
la **GAZZETTA** della *Spezia*
& PROVINCIA

Festival della Mente, video intervista a
Giuseppe Cederna: "Lo spazio dell'attore si
allarga perchè vive le storie di altri uomini"



Pagina 2 di 2

"Da questa parte del mare" è il titolo di un concept album sulle migrazioni moderne composto da Gianmaria Testa dieci anni fa che si è trasformato in un libro piccolo e prezioso scritto dal grande cantautore nell'anno precedente la sua scomparsa, avvenuta a marzo di quest'anno.

Alle pagine di questo libro (Einaudi, 2016) ha dato voce Giuseppe Cederna, attore e scrittore lui stesso, compagno di Gianmaria in tante avventure, per far rivivere le sue parole davanti al pubblico del Festival della Mente. Cederna legge e racconta il libro, trovando nessi e collegamenti, e improvvisando divagazioni; e la voce di Gianmaria Testa risuona in tutta la sua profondità regalandoci la riscoperta dell'ascolto ad occhi chiusi, senza la distrazione degli occhi. Un viaggio struggente, per storie e canzoni, sulle migrazioni umane, ma anche sulle radici e sul senso dell'"umano".

Un viaggio che è stato preceduto dalla lettura di una lettera inviata al Festival dalla vedova di Testa ([clicca qui](#)).

"Da questa parte del mare" diventerà un vero e proprio spettacolo a partire dal prossimo aprile; quello sarzanese è stato quindi una sorta di "numero zero" dello spettacolo.

Nell'intervista rilasciata a GazzettaDellaSpezia.it, Giuseppe Cederna parla a 360 gradi della figura dell'attore, il cui spazio "si allarga", proprio per la sua peculiarità di dare voce e rappresentazione a personaggi e storie diverse.

Giuseppe Cederna

è attore di cinema e teatro, scrittore e viaggiatore. Ha partecipato a vari film, tra cui La famiglia di E. Scola, Marrakesh Express e Mediterraneo di G. Salvatores, Italia-Germania 4-3 di A. Barzini, Il partigiano Johnny di G. Chiesa, El Alamein di E. Monteleone, Nine di R. Marshall, Maschi contro femmine e Femmine contro maschi di F. Brizzi. Tra i suoi spettacoli teatrali, Sogno di una notte d'estate, regia di G. Salvatores, Amadeus di P. Shaffer, regia di M. Missiroli, Il giardino dei ciliegi di A. Cechov, regia di G. Lavia, Il grande viaggio, tratto dal suo omonimo libro. Con Il viaggiatore incantato racconta in teatro le sue esperienze e passioni. Per Feltrinelli ha pubblicato Il grande viaggio (2004) e Piano americano (2011). Per le edizioni Excelsior 1881 ha scritto Ticino, le voci del fiume: storie d'acqua e di terra (2009).